

Progetto "Gli scenari futuri (2020) del settore sociale e socio-sanitario nella crisi del Welfare: quali logiche di programmazione e quali modelli di servizio nelle aree vaste"

Sintesi e stato di avanzamento a giugno 2014

Il Progetto "Gli scenari futuri (2020) del settore sociale e socio-sanitario nella crisi del Welfare: quali logiche di programmazione e quali modelli di servizio nelle aree vaste" è finanziato dal Fondo per la Modernizzazione 2010-2012 della Regione Emilia-Romagna (DGR n. 1165/2012) e coordinato dalla Azienda USL di Bologna (Dipartimento Attività Socio-Sanitarie) come capofila per il territorio dell'area vasta del centro Emilia, con la partecipazione di cinque Unità Operative (Aziende USL di Bologna, Imola e Ferrara, Province di Bologna e Ferrara) e con consulenza scientifica di CERGAS Bocconi.

Il Progetto, che prevede una durata di 24 mesi ed è stato formalmente avviato all'inizio del mese di settembre 2012, si è articolato in 3 fasi principali:

1. raccolta ed analisi dati sistematica sul settore sociale e socio-sanitario: sia dati esistenti da flussi informativi di livello regionale, provinciale e aziendale sia dati raccolti ex novo con specifico questionario su 3 campioni di utenza target ritenuta particolarmente strategica (anziani ultra 75enni, famiglie con figli in età 0-10 anni, giovani che non studiano e non lavorano in età 18-30 anni);
2. individuazione e votazione degli scenari futuri del settore sociale e socio-sanitario: le evidenze emerse dall'analisi dei dati sono state analizzate e discusse nell'ambito di 4 focus group che hanno coinvolto circa 80 personaggi rilevanti dell'area vasta del centro Emilia, così suddivisi: (i) amministratori locali degli EE.LL., (ii) tecnici degli EE.LL., (iii) docenti, ricercatori, rappresentanti di parte sindacale e datoriale ed esperti della materia, (iv) rappresentanti dei Produttori di servizi. Tutte le persone intervistate nei focus group hanno infine votato, fra gli scenari prospettati, quelli secondo loro più probabili;
3. stilare una agenda di policy per il sistema di welfare di area vasta: la votazione degli scenari futuri ritenuti più probabili ha permesso di individuare, approfondire ed infine mettere in ordine di priorità le principali linee di cambiamento per il sistema dei servizi pubblici di area sociale e socio-sanitaria.

Proprio alla luce delle prima 5 priorità individuate per programmare il welfare del futuro:

- andare verso un sistema realmente universalista;
- ricomporre la domanda di servizi sociali e socio-sanitari;
- creare nuove reti e favorire il welfare comunitario;
- avere un approccio proattivo potenziando il welfare di iniziativa;
- utilizzare la tecnologia in modo da connettere le persone con i servizi e le persone fra loro;

e in vista della conclusione del progetto si è deciso di dedicare l'ultimo trimestre di lavoro (luglio-settembre 2014) alla "Mappatura delle buone pratiche di innovazione sociale", ossia di rintracciare e dare evidenza a tutte quelle esperienze in cui trovano già concreta applicazione, anche se in forma embrionale e su scala locale, queste linee di policy.